

nella vita pubblica, ebbene che Dio ci permetta di compiere questa grande opera di riparazione, di pagare questo debito morale, che è più sacro di qualsiasi debito materiale, di restituire al popolo sotto forma di istruzione, di benessere, di moralità, tuttociò che ci ha dato di aiuto, ed allora noi daremo l'esempio di una generazione che avrà compiuto un grande dovere; quello di avere ereditata una patria unita politicamente ma non moralmente ed economicamente, quello di essersi compenetrata di questo dovere come i nostri padri si compenetrarono della loro missione, quello di aver dato al popolo la luce dell'intelligenza che gli sia di guida nelle lotte politiche, pel progresso della democrazia, per la conquista della ricchezza, del benessere e della pace sociale. (*Benissimo! Bravo! — Congratulazioni*) — *Molti deputati si recano a stringere la mano all'oratore.*

PRESIDENTE. La facoltà di parlare spetta all'onorevole Cerri.

CERRI. Rinuncio.

PRESIDENTE. Viene ora la volta dell'onorevole Baccelli Alfredo.

(*Non è presente.*)

Non essendo presente, perde l'iscrizione.

Così pure l'onorevole Camerini, che non è presente, perde l'iscrizione.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Falconi Gaetano.

FALCONI GAETANO. Onorevole presidente, non ho il coraggio a quest'ora...

PRESIDENTE. Onorevole Falconi, sono appena le sei e mezza. Se a quest'ora la seduta deve essere sospesa, è impossibile che la Camera esaurisca il suo ordine del giorno.

FALCONI GAETANO. Onorevole presidente, io la pregherei...

PRESIDENTE. Dovrò interpellare la Camera. Bisogna che si sappia a che ora deve terminare la seduta. Prego la Camera di prendere una deliberazione, che mi serva di norma, perchè non posso tutti i giorni trovarmi a dovere sostenere questa lotta.

Propongo dunque alla Camera che quando spetta ad un deputato di parlare prima delle sei e mezza, egli sia obbligato a parlare. (*Benissimo!*)

Il Governo consente in questa proposta?

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno.* Il Governo consente. Anzi devo proprio pregare la Camera di continuare con molta alacrità i suoi lavori, perchè ormai non abbiamo più che cinque settimane prima della fine di giugno, e ci sono da discutere ancora molte leggi importantissime (ne ho parlato ieri l'altro): questa dei maestri, quella di Na-

poli, quella di Roma, la legge per gli ufficiali subalterni, quella sull'esercizio delle ferrovie, cinque bilanci e il bilancio dell'entrata, i provvedimenti economici. E c'è un mese di lavoro!

Io pregherei gli onorevoli colleghi di sacrificarsi un poco anche loro e di parlare anche ad un'ora un po' inoltrata; altrimenti sarà difficile esaurire tutto questo lavoro. (*Bene!*)

PRESIDENTE. Onorevole Falconi, ha facoltà di parlare.

FALCONI GAETANO. Io aveva veduto nell'elenco degli iscritti il collega onorevole Cerri ed il collega onorevole Alfredo Baccelli; quindi era sicuro che avrei dovuto parlare domani.

Del resto non mi sento il coraggio di parlare dopo lo splendido discorso dell'onorevole Maggiorino Ferraris. Domando soltanto di fare domani le mie modeste osservazioni. Se mi sarà accordato, ne sarò riconoscente; in caso diverso, rinuncierò a parlare.

Sui lavori parlamentari.

PRESIDENTE. Prego la Camera di prendere una deliberazione: di stabilire, cioè, che d'ora innanzi quando spetti ad un oratore di parlare prima delle sei e mezza egli non possa esimersene; perchè credo che bisogna andare con le sedute fino verso le otto.

Chi è d'avviso di approvare questa mia proposta è pregato di alzarsi.

(*È approvata.*)

Propongo alla Camera di tener seduta domani mattina per proseguire la discussione del disegno di legge sulla condanna condizionale.

Se non vi sono osservazioni rimane così stabilito.

(*La Camera approva.*)

Interrogazioni e interpellanze.

PRESIDENTE. Prego gli onorevoli segretari di dar lettura delle domande d'interrogazione e d'interpellanza pervenute alla presidenza.

BRACCI, *segretario, legge:*

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro delle finanze per sapere se intenda presentare un provvedimento legislativo che consenta utilizzare i prodotti delle acque saline a scopo industriale ed igienico.

« Casciani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per sapere se sia vero che il Governo abbia